

# Comunità Educativa “La Ghibellina”



## Carta del Servizio



La presente carta del servizio definisce in modo chiaro ed univoco alcuni principi e norme fondamentali atte a disciplinare la vita all'interno della comunità, a regolamentare i rapporti con le Amministrazioni e gli Enti competenti, ad individuare modalità di collaborazione tra ospiti, educatori e comunità allargata.

Il documento ha come finalità la tutela degli ospiti: non soltanto intesa come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di riconoscimento dell'importanza della qualità percepita dall'ospite rispetto al servizio stesso; vengono quindi illustrate di seguito le caratteristiche strutturali e funzionali della struttura in modo da consentire ai lettori una visione chiara della missione, degli obiettivi, degli strumenti e della metodologia impiegata all'interno del servizio.

La **Comunità Educativa La Ghibellina**, nasce nel 2002, rivolta a minori per i quali si renda necessario un allontanamento, anche momentaneo, dal contesto familiare, integra e sostituisce temporaneamente la famiglia, offrendo Ai minori una casa e delle relazioni educative stabili, che consentano di crescere ed elaborare un progetto per il loro futuro.

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

### Finalità del servizio

- Favorire relazioni significative tra ragazzi e ragazze, tra loro ed i genitori, agevolando in particolare le relazioni tra fratelli/sorelle, laddove abbiano un significato positivo
- Favorire il rapporto degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi scolastici, del tempo libero, socio-assistenziali e socio-sanitari e di ogni altra risorsa presente all'interno del territorio.
- Favorire da parte degli ospiti il potenziamento e l'ottimizzazione di abilità e risorse
- Garantire, sul piano educativo, una continuità relazionale con gli educatori, offrendo supporto nelle varie tappe di formazione dell'identità personale
- Offrire ai minori la possibilità di far parte di un contesto educativo di gruppo per valorizzare l'aspetto relazionale, dove le differenze (di genere, di età, ecc.) siano percepite come risorse integrate
- Collaborare con i servizi sociali territoriali, con le autorità giudiziarie competenti, con le reti di supporto (aggregativo, di sostegno, formative, di orientamento professionale, ecc.) presenti nel territorio al fine di ottimizzare in un'ottica di rete, le risorse presenti all'interno della comunità per l'area socio-educativa.
- Offrire consulenza e sostegno psicoterapico con figure professionali dipendenti e/o consulenti della cooperativa.

### Destinatari

L'età minima per l'ingresso è di anni 11.

Per casi di età inferiore è comunque possibile valutare l'inserimento, nel rispetto e compatibilità del gruppo ospiti già esistente e nei casi in cui sono presenti rapporti di parentela.

La struttura è in grado di ospitare al massimo 10 ospiti, sia di sesso maschile che femminile, con le seguenti caratteristiche:

- Minori per cui sia necessario un allontanamento dal contesto familiare :
  - temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo;
  - minori che necessitano di una collocazione extra-familiare perché prescritta da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.
- minori non accompagnati con lo status di minori stranieri non accompagnanti.

### Modalità di accesso

La richiesta di inserimento può essere inoltrata da:

- Servizi Sociali o Socio Sanitari

La richiesta deve essere corredata da:

- Definizione degli obiettivi per cui è richiesto l'inserimento
- Informazioni riguardanti la storia del minore
- Valutazioni e relazioni sul minore effettuate dal Servizio Inviante
- Copia del Decreto di collocamento
- Data prevista di inserimento in Comunità e presunto termine del progetto

L'inserimento è vincolato a:

- Autorizzazione del servizio inviante
- Condivisione da parte del Servizio inviante, degli ospiti e della famiglia del regolamento interno e della carta del servizio della Comunità





### **Comunità La Ghibellina**

Via Cadore n. 8,  
05100 Terni

Telefono 0744302220  
CELL.366/6179243

Fax 0744302220  
ghibellina@coopactl.it

### **Referente**

**Dott.ssa Adalgisa Dante**

### **Modalità e qualità di erogazione del servizio**

Per l'inserimento del minore viene seguita la seguente procedura:

- Il Servizio inviante contatta il coordinatore responsabile della struttura al fine di conoscerne l'eventuale disponibilità
- Qualora la struttura abbia disponibilità si procede ad un incontro di valutazione del minore e la compatibilità con gli altri ospiti.
- Presentazione del minore all'équipe della struttura.
- Si svolge un incontro con il minore e con i familiari (tranne nei casi in cui ciò sia ritenuto inopportuno da disposizioni di legge), per prendere visione dell'alloggio e della struttura; prendere visione del regolamento interno della struttura e firmare apposito modulo di consenso; visionare la presente carta dei servizi; firmare una scheda con l'autorizzazione all'uso dei dati personali (legge Privacy);
- In base al sistema gestionale adottato, vengono compilati in entrata delle schede per garantire al minore un inserimento ed un servizio di qualità attento ai suoi bisogni specifici (nei moduli sono riportate tutte le informazioni utili per la progettazione ed attuazione di un PAI, Piano Attivo Individualizzato efficace; tempi, modalità e obiettivi del progetto; aree, criteri e indicatori di valutazione, figure professionali necessarie, tempi e modalità di verifica)
- Dopo l'inserimento, si procede alla redazione del PAI che verrà implementato a seguito di una attenta fase di osservazione di 3 mesi, durante i quali è costantemente valutata l'efficacia delle attività svolte attraverso il monitoraggio di indicatori e criteri definiti
- Contestualmente vengono quindi stabilite le modalità di relazione con le figure parentali, le visite ed i rientri del minore in famiglia ove possibile
- Secondo i tempi programmati, o in base a necessità, si svolgono riunioni interne di équipe volte alla verifica del PAI ed incontri sistematici tra Servizio Inviante ed équipe.

### **Modalità di dimissione**

La dimissione viene definita nel PTI. Il Servizio Inviante deve dare una comunicazione scritta di conferma delle dimissioni.

La dimissione può essere richiesta anche dalla Comunità educativa qualora non sussistano più le condizioni che rendano attuabile il Progetto Educativo. Le dimissioni anticipate saranno concordate tra Comunità e Servizio inviante.

### **La struttura abitativa**

La struttura si adatta perfettamente alle finalità del progetto: è inserita in un contesto urbano e, in particolare, in una zona della città facilmente raggiungibile anche dai mezzi pubblici. La Comunità è composta da diversi locali atti allo svolgimento di attività laboratoriali o di libero svago, individuali e di gruppo, ed offre la possibilità di usufruire di spazi all'aperto (cortile e ampio terrazzo vivibile). Gli arredi sono funzionali e gradevoli con possibilità di personalizzazione, soprattutto nelle camere. La struttura abitativa è così distribuita: ■ sei camere ■ tre bagni ■ ampio soggiorno ■ cucina ■ ufficio educatori ■ lavanderia ■ dispensa ■ ampio terrazzo.

All'interno della struttura, in rispetto dei requisiti di legge, è presente un punto di primo soccorso contenente il materiale di medicazione generale e un apposito spazio chiuso a chiave per contenere, in modo separato, i medicinali prescritti per le eventuali terapie di ogni minore.

### **Contatti con le famiglie**

I rapporti tra il minore ed i familiari sono stabiliti e definiti nel PTI e vengono regolamentati dal Servizio inviante. Nella cartella di ogni minore sono segnalate le modalità di rientro, l'orario, la persona autorizzata a ritirare il minore, ecc. I minori ospiti possono essere contattati telefonicamente in orari stabiliti. Le visite di genitori, parenti ed amici vanno preventivamente concordate con gli educatori e con il Servizio Inviante affinché queste non creino confusione all'interno della struttura.



## Organizzazione della vita quotidiana

La vita quotidiana all'interno della comunità rispecchia la dimensione della familiarità: sveglia, colazione, scuola, pranzo, attività ricreative, sportive, culturali e didattiche - tutto ricalca il normale svolgimento della vita di tutti i giorni. All'interno della comunità sono visibili il regolamento, la distribuzione dei turni, una tabella con le attività del tempo libero, una lavagna per eventuali note o promemoria. I ragazzi hanno a disposizione del tempo libero per attività ricreative e sportive concordate con gli educatori. Gli orari di libera uscita e di rientro vengono stabiliti con gli ospiti e vanno rispettati. I momenti comuni (pasto, riunione periodica educatori-ragazzi, ecc.) sono particolarmente importanti all'interno di un sistema complesso dove la lettura delle dinamiche di gruppo appare fondamentale. La comunità infatti è un sistema complesso all'interno del quale il cambiamento del singolo elemento coinvolge tutti gli altri ed è importante rilevare le interazioni che si sono formate e il ristrutturarsi di nuovi equilibri.

### Vitto

Il vitto è di tipo familiare. Per la predisposizione del menù sono si organizzano degli incontri con i ragazzi, gli educatori e un Nutrizionista. Grazie ai colloqui intercorsi che hanno coinvolto i ragazzi su alcune riflessioni importanti rispetto ai temi legati all'alimentazione è stato possibile stilare un menù che tenesse conto di alcuni principi fondamentali. Tale menù viene periodicamente aggiornato. La struttura rispetta le norme vigenti HACCP.

### Prestazioni sanitarie

L'aspetto sanitario è delegato ai medici di base dei singoli minori con i quali gli educatori della comunità si rapportano in caso di necessità o per eventuali controlli di routine. La Comunità intrattiene inoltre rapporti di collaborazione con i Distretti, Consultori ed altri specialisti per quanto concerne gli aspetti di educazione alla salute, all'alimentazione e alla sessualità.

## Comunità Educativa Per Minori La Ghibellina



### Servizi offerti

Obiettivo principale della struttura è offrire agli ospiti una casa e delle relazioni educative stabili, che consentano di crescere ed elaborare un progetto per il loro futuro.

Per questo il lavoro degli educatori è fortemente centrato sui bisogni degli ospiti e sulla costruzione di un contesto affettivo idoneo che faciliti sia l'espressione delle caratteristiche e della creatività dei singoli, sia il rispetto di regole e valori della vita comunitaria.

Traducendo tale obiettivo in azioni concrete e in servizi offerti potremmo definire le seguenti tipologie ed aree di intervento:

#### •Area Autonomia

Attività rivolte alla promozione della cura di se stessi, ma anche degli spazi individuali e comuni

#### •Area di supporto psicologico ed educativa

Azioni svolte a favore della creazione di un progetto educativo individualizzato finalizzato alla crescita del singolo in un clima relazionale stabile e sereno dove sia possibile l'espressione del minore anche attraverso momenti conflittuali.

#### •Area di sostegno scolastico, professionale e di inserimento lavorativo

Azioni volte sia al sostegno scolastico dei minori inseriti in percorsi scolastici, sia le attività di aiuto, orientamento e supporto nella ricerca di un'attività formativa o lavorativa.

## Progetto Educativo

Lo sviluppo della personalità di un minore è la risultante dell'interazione dinamica dei processi maturativi, biologici e psicologici, nella loro costante interazione con l'ambiente fisico e sociale. Eventi insoliti, possono a volte influire negativamente sullo stato emotivo del minore, da indurre, nei casi più gravi, ad ipotizzare un allontanamento dal contesto familiare, per limitare serie conseguenze a livello emotivo ed affettivo. A volte, anche se il nucleo familiare presenta aspetti disfunzionali il legame esistente tra madre/padre – figlio/a appare come una risorsa da potenziare e sviluppare. Diventa allora importante l'appoggio di strutture residenziali o diurne che possano offrire aiuto e sostegno a quanti si trovano in tali condizioni di necessità. In genere i servizi per i minori dovrebbero tener presenti alcuni fattori importanti:

- Il legame che unisce il minore alla sua famiglia
- Lo sviluppo dell'identità personale
- Il legame con il territorio

## La comunità educativa "La Ghibellina"

cerca di coniugare i bisogni assistenziali dei minori con le loro esigenze socio-relazionali ed educative, stimolando e attivando le loro risorse interne e cercando di mantenere, supportare e sostenere un contatto con le famiglie, rinforzando e non sostituendo le figure genitoriali.

In particolare la **Comunità Ghibellina** persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Promuovere, tutelare e dare attuazione ai diritti dei minori migliorandone le condizioni e le qualità della vita.
- Integrare in modo sistemico l'intervento con i servizi del territorio svolgendo anche una funzione di intermediazione.
- Favorire il rapporto degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi scolastici, del tempo libero, socio-assistenziali e socio-sanitari e di ogni altra risorsa presente all'interno del territorio.
- Favorire da parte degli ospiti il potenziamento di abilità possedute e l'ottimizzazione delle proprie risorse interne
- Garantire una continuità relazionale con gli educatori.
- Offrire ai minori la possibilità di far parte di un contesto educativo in cui viene valorizzato l'aspetto relazionale e dove le differenze (di genere, di età, ecc.) vengono percepite come risorse ed integrate in modo armonico.
- Favorire relazioni significative tra ragazzi e ragazze, tra loro ed i genitori e le relazioni tra fratelli/sorelle.
- Valorizzare, in un'ottica di rete, le risorse presenti all'interno della comunità per l'area socio-educativa, collaborando con i servizi sociali territoriali, con le autorità giudiziarie competenti, con le reti di supporto presenti nel territorio.



## Metodologia

Considerata la dimensione relazionale come approccio prioritario e fondamentale, l'Educatore deve in primo luogo operare al fine di instaurare un rapporto costante con il minore, rappresentando un adulto di riferimento, stabile e affidabile, con valenza educativa e affettiva. Gli educatori avranno il compito di erogare prestazioni riguardanti le principali aree che investono il minore: Abilità relazionali, Organizzazione del tempo libero, Cura della salute fisica, Orientamento lavorativo, Relazioni familiari, Competenze comunicazionali e linguistiche, Competenze senso/motorie, Competenze affettive, Competenze cognitive, Gestione della casa, Alimentazione, Igiene personale e Abbigliamento.

Il Servizio fa riferimento a tradizioni e modelli scientifici riconosciuti e per lo più condivisi, afferenti alla psicologia e pedagogia, con particolare riferimento al modello ecologico, sistemico relazionale, psicologia di comunità. Molto del lavoro è basato sull'empowerment inteso come incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione allo scopo di far emergere, rendere fruibili e consolidare le risorse dell'individuo.

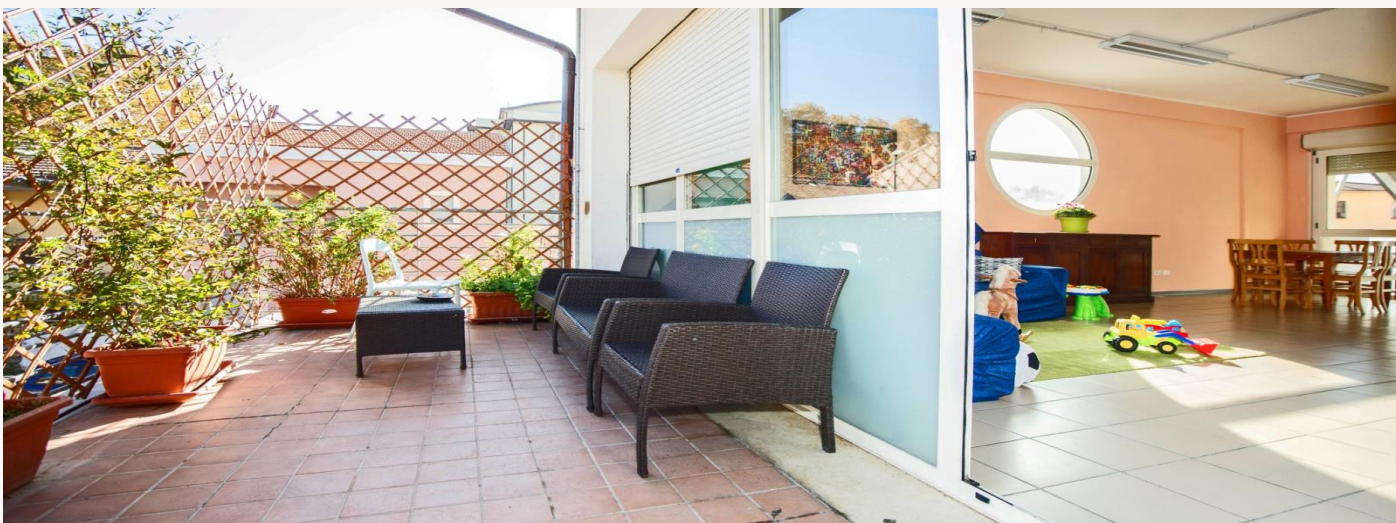
Si punta cioè ad aumentare le opportunità psicosociali dell'individuo (Murrell) rafforzando le competenze piuttosto che rimuovendo i deficit, aggiungendo quindi all'ottica reattiva rispetto alla manifestazione di una problematica una proattiva che previene il disagio e promuove il benessere (Heller). Essendo nota l'importanza di un approccio multidisciplinare e trasversale gli educatori vengono formati anche per fruire delle teorie di Erikson.





## L'équipe di lavoro

RUOLO	TITOLO DI STUDIO	FORMAZIONE
Coordinatore Responsabile del Servizio	Laurea in Psicologia, Psicoterapeuta specializzazione terapia sistemico-relazionale, cognitivo comportamentale	La Comunità persegue una logica di continua formazione degli educatori e di tutto il personale impiegato, per mantenere elevati gli standard qualitativi di efficacia ed efficienza del servizio. Tutti gli educatori sono coinvolti in processi formativi atti a migliorare i processi di comunicazione/relazione tra educatore ed ospite, favorire lo sviluppo del lavoro di equipe e la personalizzazione degli interventi, agevolare il lavoro ed i contatti con la rete territoriale per favorire la crescita del minore e garantire il costante aggiornamento degli educatori dal punto di vista tecnico professionale.
Educatori	Laurea in scienza dell'educazione, psicologia. Lauree o diploma + formazione ed esperienza maturata nel settore	
Collaboratori	Laurea e formazione ed esperienza maturata nel settore	
Ausiliari	Qualifica OSS	



### Pagamento retta

Per la permanenza di ogni minore nella comunità "la Ghibellina" sono previste:

- retta giornaliera € 130.00

Nel calcolo della retta sono stati considerati i costi sostenuti nelle seguenti voci di spesa: vitto ■ alloggio (utenze, affitto, manutenzione ordinaria e straordinaria) ■ assicurazione per ospiti e personale ■ personale educativo, di coordinamento ed amministrativo ■ personale ausiliario ■ consulenze e supervisione dell'attività della struttura, formazione degli educatori ■ trasporti, parte del materiale scolastico, spese sanitarie, ecc. ■ ammortamento arredi e struttura ■ autonomia degli ospiti (paghetta, spese straordinarie personali, ecc.) e compartecipazione per spese personali quali abbigliamento, attività ricreative sportive e scolastiche;

in questi casi l'intervento della Comunità è correlato alle condizione socio economica delle famiglie, al fine di distinguere tra un'effettiva necessità di un sostegno da forme di assistenzialismo. In casi di documentata certificazione (ISEE, 104, ecc.) la comunità si avvale della facoltà di interpellare e consultare il servizio inviante e il regolamento comunale vigente, per spese consistenti e significative degli ospiti ( refezione scolastica, trasporto pubblico, libri scolastici ecc.). Queste verranno esplicitate nel Piano di Trattamento Individualizzato e gli oneri economici ad essi relativi saranno qualificati e concordati con il Servizio Inviante.

Sarà cura del servizio inviante interpellare la famiglia laddove si renda necessaria la compartecipazione al pagamento della retta. La retta, non comprensiva di IVA (4%), rimane invariata per tutto l'anno solare in cui viene definita e di cui viene data comunicazione scritta a tutti i referenti dei Servizi Inviati. Ogni Biennio la Cooperativa Sociale ACTL comunicherà agli Enti preposti la rivalutazione della retta giornaliera. Per periodi di assenza superiori a 15 giorni, è possibile prevedere una riduzione della retta giornaliera pari al 30%.

Comunità Educativa per Minori

LA Ghibellina



## MODULO DI RECLAMO

Data Compilazione .....

Barrare la Casella che interessa

☐ RECLAMO

☐ SUGGERIMENTO

Barrare la Casella che interessa

☐ Cliente

☐ Fruitore del Servizio

☐ Familiare o Tutore

☐ Committente

☐ Altro

DESCRIZIONE DEL RECLAMO/SUGGERIMENTO

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firma.....

Recapito per dare comunicazione di risposta al reclamo/suggerimento

Nome e Cognome.....

Via..... CAP..... Città.....

Provincia..... Telefono.....

*Ai sensi della L. 196/03 autorizzo la Comunità Educativa "La Ghibellina" al trattamento dei dati personali di cui sopra. I dati forniti saranno trattati con la massima riservatezza e comunicati solo alle persone incaricate del trattamento nel rispetto dei principi di pertinenza. I dati non saranno diffusi.*

Data.....

Firma.....

# Comunità Educativa “La GHIBELLINA”



## Comunità Educativa per Minori La Ghibellina

Via Cadore n. 8,  
05100 Terni  
Telefono 0744302220  
CELL.366/6179243  
Fax 0744302220  
[ghibellina@coopactl.it](mailto:ghibellina@coopactl.it)

